



Programma e informazioni per i partecipanti

Qui di seguito potrete trovare le principali informazioni riguardanti l'edizione 2017 del campeggio di formazione del SISA, così come il programma dello stesso.

Quando: 25-26-27 agosto 2017 (venerdì, sabato e domenica)

Dove: ex-ristorante "Ritrovo Gola di Lago"

Partenza: venerdì 25 agosto, ore 09.00 (Ritrovo: stazione bus di Tesserete)

Rientro: domenica 27 agosto, ore 17.00-18.00 circa (variazioni possibili a seconda delle attività del pomeriggio)

Prezzo: 50 CHF a testa (30 per coloro che si fermano solo una notte), comprensivi di vitto, alloggio ed abbeveraggio

Altre spese: Trasporto fino alla stazione di Tesserete (ev. verranno organizzati dei trasporti dalla stazione di Taverne-Torricella); possibilità di tesserarsi al SISA (12 CHF all'anno)

Materiale:

- Sacco a pelo
- Materiale per prendere appunti
- Vestiario adeguato (il ristorante si trova a ca 900 metri di altitudine: prevedere degli abiti caldi in caso di brutto tempo o di vento)
- Materiale per l'igiene personale
- Giochi di società, strumenti musicali e quant'altro per allietare le serate.
- Scarpe comode per una breve escursione
- Costume da bagno e asciugamano (possibilità di recarsi ad un piccolo laghetto nelle vicinanze)
- **Pranzo al sacco per il primo giorno!**

Contatto: Zeno Casella (079 839 50 32) o Rudi Alves (076 401 05 98).

Programma

Giorno	25 agosto (venerdì)	26 agosto (sabato)	27 agosto (domenica)
Mattina 08.00-12.00	Arrivo e sistemazione	3. Corso & Atelier <i>Militanza "social" o tradizionale? I rapporti di forza nella società multimediale (Z. Casella)</i>	Pulizia della casa & Ripiglio generale
Pranzo 12.00-13.00	(Pranzo al sacco)	Risotto	Pasta pomodoro & mozzarella
Pomeriggio 13.00-17.00	1. Corso <i>Flessibilità e precariato: quale futuro per i giovani lavoratori del XXI secolo?</i> (S. Romeo)	4. Corso <i>Assistenza alle reclute e ricorsi militari: come supportare i soldati in difficoltà?</i> (M. Ay)	6. Assemblea di chiusura Discussione sul rientro a scuola e atelier a gruppi Rientro a casa
Cena 19.00	Pasta al sugo	Grigliata	—
Serata 20.00 - ...	2. Film Visione e discussione di: <i>Bread and Roses (Il pane e le rose)</i> , Ken Loach, 2000	5. Atelier Scrittura di una canzone o di un inno del SISA (R. Alves) Festa di chiusura	—

Descrizione delle attività

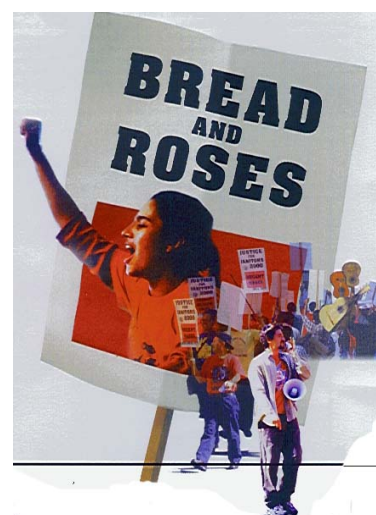
1. *Flessibilità e precariato: quale futuro per i giovani lavoratori del XXI secolo?* (S. Romeo)

In un contesto di globalizzazione economica, la flessibilità è indicata da governi e aziende come la panacea di tutti i mali del lavoro. Ma è davvero così? Il corso cercherà di rintracciare le origini della richiesta di flessibilità a livello storico nelle trasformazioni dalla modernità, provando a capire quali conseguenze essa implichi dal punto di vista lavorativo/occupazionale, rispetto alle ricadute sui corsi di vita delle persone e alla frammentazione sociale, e sulle prospettive di vita di giovani e studenti.

2. **Film: *Bread and Roses (Il pane e le rose)*, Ken Loach, 2000**

Maya, ha raggiunto Los Angeles in forma clandestina correndo anche dei gravi rischi e ha trovato un lavoro in un'impresa di pulizie grazie alla sorella Rosa. Un giorno aiuta uno sconosciuto a sfuggire dalle mani di Perez, il capo degli operai. Si tratta di Sam, un sindacalista che vorrebbe che i lavoratori scioperassero contro un'impresa che aumenta gli introiti e diminuisce gli stipendi. Ma non è facile spingere alla protesta chi ha assoluto bisogno di quel lavoro e, come Rosa, non vuole tornare a vivere in una condizione di cui Maya non ha mai saputo nulla...

Ken Loach attraversa per la prima volta i confini degli Stati Uniti per proporre una vicenda che trae origine da una protesta avvenuta a Los Angeles. La terra della libertà per eccellenza diviene così oggetto di una lettura non certo tenera nei confronti dei processi di



coercizione a cui vengono sottoposti coloro i quali ancora credono al 'sogno americano' partendo da posizioni decisamente svantaggiate. Il titolo è di per sé già un manifesto: si tratta dello slogan che contrassegnò la lotta degli operai tessili nel 1912. Essi reclamavano per sé non solo il pane quotidiano ma anche il diritto a poter godere della bellezza senza che quest'ultimo venisse annullato da una vita in cui contasse solo il lavoro. (da: *Mymovies.it*)

3. Militanza “social” o tradizionale? I rapporti di forza nella società multimediale (Z. Casella)

Lo sviluppo e la diffusione di massa delle nuove tecnologie della comunicazione (cellulari, social media, posta elettronica, ecc.) stanno avendo inevitabilmente un impatto anche sull'attività politica e sindacale, in quanto rimettono (anche radicalmente) in discussione i metodi e le pratiche fino ad ora dominanti in questo campo.

Tali fenomeni pongono pertanto degli importanti interrogativi a chiunque (come noi) voglia relazionarsi con la società nell'ottica di costruire dei rapporti di forza suscettibili di incidere sulla realtà: quanto questi nuovi strumenti ci sono davvero “amici”? Quali sono i vantaggi e gli svantaggi che li caratterizzano? Quali strategie occorre adottare per sfruttarne al meglio le potenzialità? Quale proporzione occorre mantenere tra l'attività “virtuale” e quella sul territorio, a contatto diretto con la popolazione?

Ne discuteremo insieme sulla base di alcuni esempi concreti, dopodiché daremo spazio alla pratica e ci cimenteremo nella realizzazione di alcuni contenuti da diffondere tramite questi nuovi canali.

4. Assistenza alle reclute e ricorsi militari: come supportare i soldati in difficoltà? (M. Ay)

L'obbligo di leva impone a tutti i giovani svizzeri di prestare servizio sotto le armi, costretti in un contesto militarista, autoritario e fortemente nazionalista. Le logiche dell'esercito non sono però quelle della società civile e la fuoriuscita dai ranghi spesso non è così facile come vien presentata: pressioni psicologiche, ostacoli burocratici, ostruzionismo da parte degli ufficiali, ecc. sono tutte dinamiche all'ordine del giorno tra le fila dell'armata. Il SISA, in virtù del suo impegno contro l'esercito e la leva obbligatoria, vuole però cercare di sostenere le reclute in difficoltà qualora volessero abbandonare la propria funzione militare, ad esempio per passare al servizio civile. Per poter fornire questa assistenza, occorre però conoscere le tattiche e le armi del nemico, esaminando dei casi concreti di sostegno ad alcune reclute in difficoltà e iniziando a prendere conoscenza delle basi legali fondamentali che regolano questo ambito.

5. Scrittura di una canzone o di un “inno del SISA” (R. Alves)

Se negli anni d'oro della contestazione studentesca la musica assunse un ruolo cruciale nel cementare un'identità comune, di lotta, è pur vero che negli ultimi anni il SISA ha in parte “perso il treno” in questo campo: nel corso delle nostre ultime manifestazioni solo raramente si udivano dei cori o delle canzoni di protesta, causando di riflesso una certa staticità e un certo grigiore in questi momenti di mobilitazione.

Per porre rimedio a questa carenza, potrebbe risultare interessante cimentarsi nella redazione di qualche coro, canzone o di un vero e proprio “inno del SISA” da sfruttare poi quale elemento aggregativo in tali occasioni.

6. Assemblea di chiusura: discussione e preparazione del rientro a scuola

Pur soffermandoci sull'utilizzo di *social* e compagnia (vedi attività 4), certo non va trascurato il lavoro sul territorio: per costruire il rapporto di forza necessario ad incidere nella realtà il sindacato deve necessariamente crescere e coinvolgere nuovi militanti. Quale momento migliore del rientro a scuola questo settembre?

“L'inizio dell'anno, la sua preparazione, lo spirito che vi regna sono determinanti per l'allargamento dell'organizzazione. Un rientro ben riuscito significa la riuscita di quasi metà dell'anno”: parola dei compagni del Comac belga.

Partendo da una libera discussione sul passato anno scolastico (occorre mettere a fuoco le mancanze per poterle risolvere), cercheremo di rispondere ad alcuni fondamentali interrogativi più “operativi”: di cosa necessita una buona riuscita del rientro scolastico? Che tipo di programma e di organizzazione occorre predisporre? Come dividersi il lavoro? Ecc.

Dopo aver definito la strategia, occorrerà realizzarla concretamente: in base alle mansioni e agli strumenti previsti, ci si occuperà di realizzarli e di approntare nella pratica il rientro scolastico.